

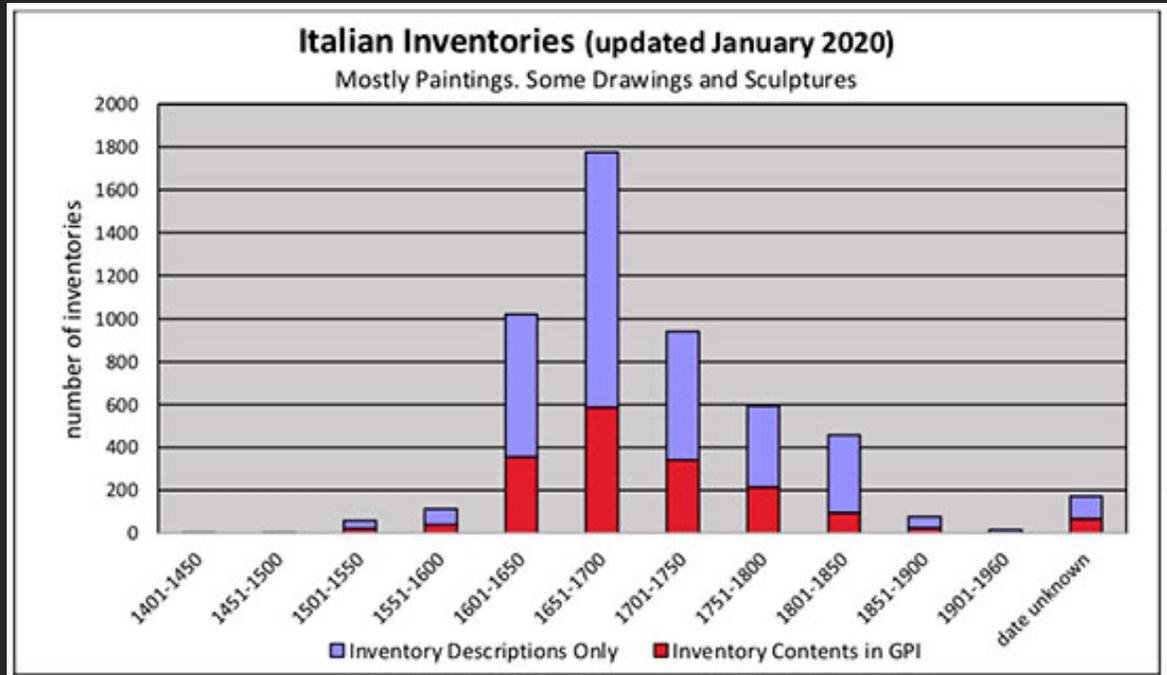
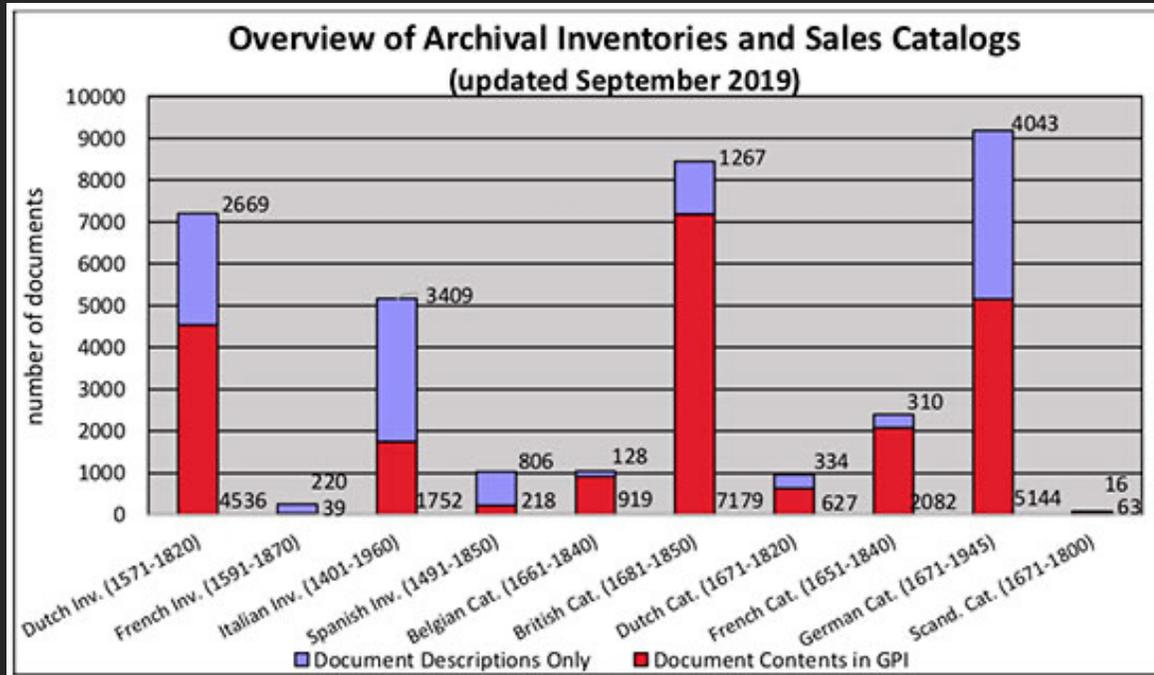
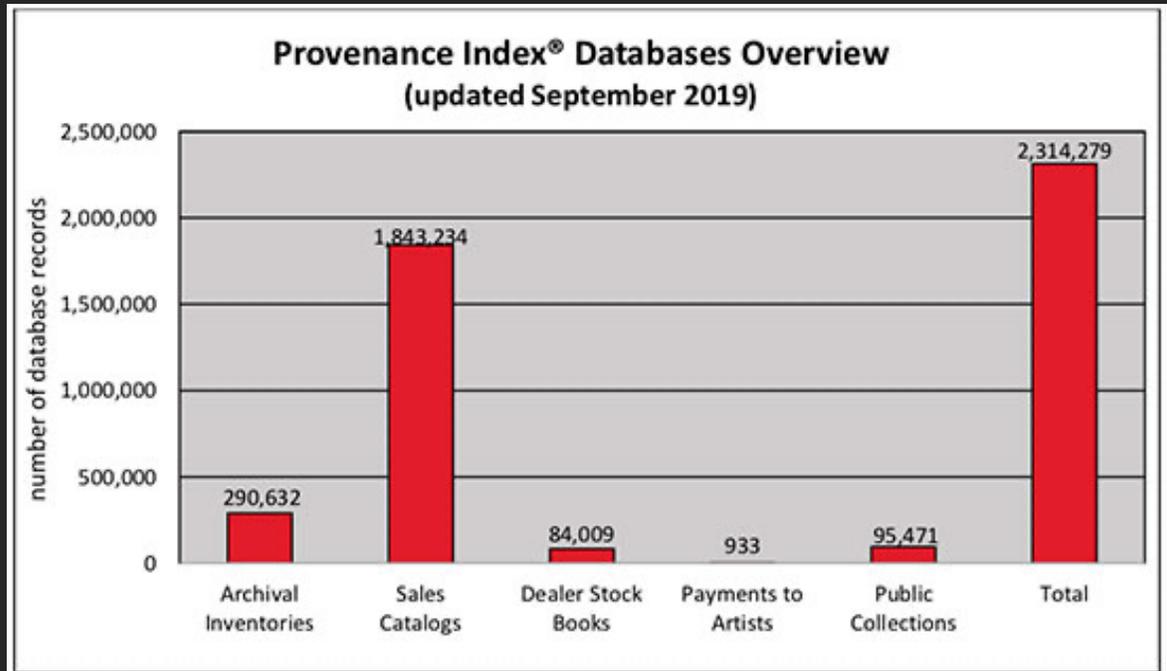
Ricostruire la provenienza

Archivi digitali e problemi etici del mercato dell'arte



Il più ricco e longevo database digitale per lo studio della provenienza:

il Getty Provenance Index



Breve ma veridica storia del Getty Provenance Index

- 1974: Burton Fredericksen, curatore del J. Paul Getty Museum di Los Angeles, pubblica due indici a stampa, dedicati ai dipinti italiani
- 1981: nasce il Provenance Index, che è tuttora un marchio registrato del J. Paul Getty Museum
- 1985: il Provenance Index viene scorporato dal museo e posto sotto l'egida dell'Art History Information Program, che diventerà il Getty Research Institute
- 1986: il dipartimento responsabile del progetto comincia a computerizzare gli indici
- 1990: viene lanciato un programma di collaborazione internazionale, significativamente battezzato Provenance Documentation Collaborative
- 1996: il Getty Provenance Index diventa fruibile online
- 2004: il progetto viene rilanciato come Project for the Study of Collecting and Provenance (PSCP)



Miracoli in digitale

Pieter Paul Rubens, 1612 circa.
Deposizione di Cristo nel sepolcro.
Los Angeles, The J. Paul Getty Museum



Il Getty Provenance Index e i cataloghi d'asta

Holocaust Era Research Resources

La collaborazione tra il Getty Research Institute, la Universitäts Bibliothek di Heildeberg e la Kunstbibliothek degli Staatliche Museen zu Berlin

